

TRE GIORNI DI FESTIVAL

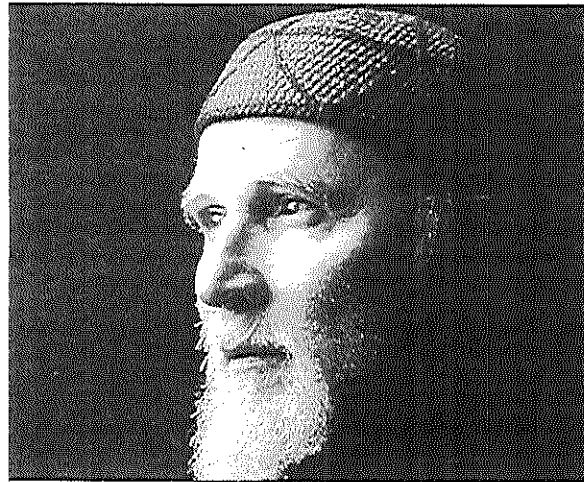
Dante 2021 con Moni Ovadia

*Accademia della Crusca
coinvolta grazie alla Cassa*

RAVENNA. Il tradizionale "Settembre Dantesco" si arricchisce per il secondo anno di "Dante 2021", nuovo festival in tre giorni - dal 6 all'8 settembre, con un prologo il 5 - ideato nel nome del Sommo poeta, anche come preparazione alle celebrazioni (previste per il 2020-2021) per il settimo centenario della morte dell'Alighieri.

La manifestazione è voluta e promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, in collaborazione con il Comune di Ravenna, e, come nel 2011, può contare sulla direzione scientifica dell'Accademia della Crusca. «La positiva collaborazione instaurata con l'Accademia - ricorda il presidente della Cassa di Risparmio, Antonio Patuelli - rappresenta un deciso valore aggiunto e proietta l'evento ben oltre gli orizzonti locali. Crusca significa infatti lingua italiana e Firenze, la città che dette a Dante i natali. Ravenna ne fu invece la terra d'esilio». Si confermano e si precisano quest'anno le particolari e originali caratteristiche di Dante 2021: non

rassegna variamente spettacolare fine a se stessa, occasionale celebrazione a tema dantesco, o esibizione di pur importanti scrittori o studiosi, ma evento "in movimento", laboratorio in crescita permanente secondo un progetto evidente, dalle spiccate caratteristiche culturali, di ricerca, di approfondimento e insieme di ampia divulgazione, con una forte attenzione alla partecipazione attiva e alla crescita del pubblico. «Nei tre incontri pomeridiani nei Chiostri francescani della Cassa - spiega il coordinatore di Dante 2021, Domenico De Martino - gli eminenti studiosi invitati non proporranno su temi danteschi le sintesi di risultati acquisiti, ma apriranno



In preparazione uno spettacolo con Moni Ovadia

le loro "fucine" di ricerca, mostrando al pubblico temi, ragioni, significati del loro lavoro su Dante e, al tempo stesso, ne indicheranno, il valore generale». Non tutto il programma è stato ancora approntato ma, grazie anche all'intervento in musica del maestro Stefano Albarello, è stata annunciata la creazione, espressamente per Dante 2021, di uno spettacolo con Moni Ovadia e l'Ensemble Cantilena Antiqua dedicato a Immanuel Romano, intel-

lettuale ebreo contemporaneo di Dante, e suo amico, che immaginò anch'egli un viaggio nell'aldilà. Attraverso lo spettacolo, con parti recitate e parti cantate, emergerà anche una contestualizzazione dell'opera dantesca, collocata in un dialogo articolato con la cultura del suo tempo. Non mancheranno poi concerti, mostre, spettacoli in piazza, appuntamenti speciali e una nuova edizione del Premio Dante 2021. Info: www.dante2021.it. (a.f.)